



# La Valutazione nella scuola primaria

*(The neverending Story...)*

Ordinanza Ministeriale n. 172, 4/12/2020

e Linee Guida allegate



# I Parte – Ordinanza

# Ordinanza ministeriale

## Art. 1 Definizioni

1. La presente ordinanza disciplina le modalità di formulazione della valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria.
2. Riferimenti normativi:
  - Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41;
  - Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 (*decreto valutazione*);
  - Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (2012);
  - **DPR 275/1999.**

# Ordinanza ministeriale

## Art. 2 Finalità

1. La valutazione degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, nell'ambito delle finalità indicate nell'articolo 1, comma 1 del decreto valutazione, concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali ed è **coerente con gli obiettivi di apprendimento declinati nel curriculum di istituto.**

# Ordinanza ministeriale

## Art. 3 Modalità di valutazione degli apprendimenti

1. A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica (legge 20 agosto 2019, n. 92), attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.
2. La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, *resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno*, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.
3. Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, *eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico*, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, **con particolare riferimento alle famiglie non italofone.**

# Ordinanza ministeriale

## Art. 3 [Obiettivi formativi]

4. I giudizi descrittivi, di cui al comma 1, sono riferiti agli **obiettivi oggetto di valutazione** definiti nel curriculum d'istituto, e sono riportati nel documento di valutazione.
5. Nel curriculum di istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli **obiettivi di apprendimento** oggetto di valutazione periodica e finale. Gli obiettivi sono riferiti alle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione agli obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze.

# Ordinanza ministeriale

## Art. 3 [Giudizi descrittivi e livelli di apprendimento]

6. I giudizi descrittivi da riportare nel documento di valutazione sono correlati ai seguenti livelli di apprendimento, in coerenza con i livelli e i descrittori adottati nel **Modello di certificazione delle competenze\***, e riferiti alle dimensioni indicate nelle Linee guida:

- a) In via di prima acquisizione
- b) Base
- c) Intermedio
- d) Avanzato

- **DM 742/2017 (devono essere aggiornati alla luce della nuova Raccomandazione del Consiglio Europeo 22/05/18)**

# Ordinanza ministeriale

## Art. 3 [Criteri di valutazione]

7. L'Istituzione scolastica elabora i **criteri di valutazione**, da inserire nel piano triennale dell'offerta formativa.
  
8. La descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa restano disciplinati dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del *Decreto valutazione*.



# Ordinanza ministeriale

## Art. 4 Alunni con disabilità e DSA

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel **piano educativo individualizzato** predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.
2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del **piano didattico personalizzato** predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

# Ordinanza ministeriale

## Art. 5 Linee guida (all. A)

1. Le Linee guida di cui all'Allegato A, parte integrante della presente ordinanza, individuano elementi funzionali alla costruzione del documento di valutazione.
2. Le Linee guida **suggeriscono strumenti e processi** ad essi collegati, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e i traguardi di competenza riferiti alle singole discipline del curriculum e con la certificazione delle competenze rilasciate al termine del quinto anno della scuola primaria.

# Ordinanza ministeriale

## Art. 6 Misure di accompagnamento

1. Negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 le Istituzioni Scolastiche attuano la presente ordinanza con riferimento al documento di valutazione e, *in modo progressivo*, applicano quanto indicato nelle Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione. A tal fine sono promosse, a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e per un biennio, azioni di formazione [...].
2. Il Gruppo di lavoro istituito con decreto del Ministro dell'istruzione 4 agosto 2020, n. 597, formula al Ministero proposte in ordine alle azioni di accompagnamento, di formazione e di monitoraggio, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 7: Sono fatte salve le competenze attribuite in materia di valutazione alle Province autonome di Trento e Bolzano

# II Parte – Linee guida

# Linee guida

- L'ottica è quella di una **valutazione (formativa) per l'apprendimento**
- Il riferimento sono le **Indicazioni nazionali\***, all'interno delle quali le istituzioni scolastiche **INDIVIDUANO** gli obiettivi di apprendimento che saranno oggetto di valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

**La maggior parte delle scuole ha già fatto questa operazione di selezione, costruendo i propria *curricola* in verticale. In questi casi non occorre ovviamente ripartire da zero; al contrario è opportuno prendere in considerazione gli obiettivi già inseriti nella progettazione di istituto ed elaborare su di essi i giudizi descrittivi.**

\* Nella cui cornice normativa si inserisce anche il D.Lgs. 62/2017

# Linee guida

1. Gli obiettivi descrivono *manifestazioni dell'apprendimento* in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili **[e misurabili!]**

[altro punto critico]:

Ai fini della progettazione annuale, i docenti *possono* utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure *reformularli*, purché espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze.

**Sicuramente è necessaria una lunga fase di riflessione e condivisione collegiale (che non può esaurirsi com'è ovvio nell'arco di pochi giorni/settimane)**

# Linee guida

2. Gli obiettivi contengono sempre sia **l'azione** che gli alunni devono mettere in atto, sia il **contenuto** disciplinare al quale l'azione si riferisce.
  - l'azione fa riferimento al processo cognitivo messo in atto (per es. elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare);
  - I contenuti disciplinari possono essere di tipo fattuale (terminologia; informazioni, dati, fatti), concettuale (classificazioni, principi), procedurale (algoritmi, sequenze di azioni) o metacognitivo (imparare a imparare, riflessione sul processo). Nel repertorio di obiettivi scelti come oggetto di valutazione è importante che siano rappresentate in modo bilanciato le **diverse tipologie**.

I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali costituiscono il riferimento per identificare eventuali aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

# Linee guida

## Livelli di apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati **quattro livelli di apprendimento**:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.



# Linee guida

## Dimensioni

I livelli si definiscono in base ad **almeno quattro dimensioni** che caratterizzano l'apprendimento, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno** (l'attività si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente);
- b) la tipologia della situazione** (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
- c) le risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento (quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario/atteso; oppure se si manifesta sporadicamente o mai).

# Linee guida

I livelli di apprendimento sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite, nella Tabella 1.

## Tabella 1 – Livelli e dimensioni

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente\*.

\* In tale situazione la scuola attiva, in sinergia con le famiglie, strategie di recupero tese al raggiungimento degli obiettivi.

## Linee guida

Nell'esercizio della propria autonomia, ogni istituzione scolastica *può individuare ulteriori dimensioni* (per es. mettere a confronto differenti opinioni, soluzioni, strumenti; saper tornare sui propri errori e autocorreggersi; fare collegamenti fra le discipline; ecc.), con le quali integrare questa progressione, tenendo conto che è comunque richiesta **un'esplicitazione chiara dei criteri** con cui si descrivono i diversi livelli, in base a tutte le dimensioni definite, per far sì che i contenuti dei documenti valutativi non si prestino a interpretazioni contrastanti.

**La definizione dei livelli è quindi riportata nel PTOF e nel Documento di valutazione di ogni istituzione scolastica.**

**La valutazione degli alunni con BES è espressa con giudizi descrittivi coerenti con PEI e PDP predisposti dai docenti contitolari delle rispettive classi.**

## Linee guida

Il **Documento di valutazione** attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Nella **valutazione periodica e finale**, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi

# Linee guida

## Documento di valutazione

Ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, elabora il Documento di Valutazione, tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza comunicativa nei confronti di alunni e genitori (D.lgs. 62/17). Anche nella forma grafica, si possono utilizzare modelli e soluzioni differenti, che contengono in ogni caso:

- la disciplina;
- gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici);
- il livello;
- il giudizio descrittivo.

# Linee guida

## Documento di valutazione

Qualora il giudizio descrittivo non contenga già l'esplicitazione dei criteri determinati dall'istituzione scolastica per differenziare i diversi livelli, sarà presente nel documento di valutazione una legenda che descrive i livelli in base alle dimensioni di apprendimento.

In questa prima fase di applicazione della normativa che prevede i giudizi descrittivi, i docenti selezionano gli obiettivi essenziali oggetto di valutazione, associandoli ai livelli nelle modalità che l'istituzione scolastica ritiene di adottare. **[partendo dai documenti già approvati – PTOF e Protocollo di Valutazione]**

Progressivamente, l'istituzione scolastica troverà modalità via via sempre più coerenti con la valutazione di tipo descrittivo delineata dalle presenti Linee guida, collegando il momento della valutazione con quello della progettazione, anche attraverso il sostegno offerto dalle iniziative predisposte dal Ministero nell'ambito del piano triennale di formazione dei docenti.

# Linee guida

## Esempi Tabella A/1: matematica e italiano

<b>Obiettivo formativo</b>	<b>Livello raggiunto</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>Riconoscere, denominare e descrivere figure geometriche.</li><li>Argomentare il procedimento seguito per risolvere problemi</li></ul>	Avanzato

<b>Obiettivo formativo</b>	<b>Livello raggiunto</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>Prendere la parola negli scambi comunicativi (dialogo, conversazione, discussione) rispettando i turni di parola.</li></ul>	Intermedio

# Linee guida

## Strumenti

L'elaborazione del giudizio periodico e finale riflette la complessità del processo di apprendimento ed è volta a raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno. Ciò richiede l'utilizzo di una **pluralità di strumenti**, che si differenziano in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento.

Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione.

Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici). Evitare «semplice sommatoria degli esiti».



# Linee guida

## Restituzione alle famiglie

Nel nuovo impianto valutativo, delineato dalle presenti Linee guida, l'insegnante usa il registro o altri strumenti per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni.

L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione troverà uno spazio adeguato e praticabile all'interno del registro elettronico o di altri strumenti comunicativi, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

# Linee guida

## Formazione

Negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 le Istituzioni scolastiche attuano l'ordinanza e, *in modo progressivo*, quanto indicato nelle presenti Linee Guida, in relazione alla definizione degli strumenti e delle modalità di applicazione.

In questa fase di prima applicazione, in raccordo con il Piano Triennale di Formazione elaborato dal Ministero dell'Istruzione, saranno previste azioni di formazione allo scopo di orientare e accompagnare le istituzioni scolastiche nel processo di transizione alle nuove modalità di espressione del giudizio descrittivo degli apprendimenti nella valutazione periodica e finale.

**[In sostanza per questo primo anno di applicazione suggeriamo ai colleghi di procedere in modo quasi automatico, attraverso la semplice conversione dei voti numerici in giudizi sintetici (livelli) eventualmente corredati da giudizi descrittivi].**

# Linee guida

## Esempio A/2: scienze (con definizione del livello)

<b>Obiettivo formativo</b>	<b>Livello raggiunto</b>	<b>Definizione del livello</b>
<p>Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali e quelle ad opera dell'uomo.</p>	<p>INTERMEDIO</p>	<p>L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.</p>

# *In conclusione...*

## **1. Vincoli**

- ✓ *Poco tempo in relazione alla periodizzazione imminente*
- ✓ *Altre «priorità» (per esempio una pandemia da gestire...)*
- ✓ *Sensazione della «tela di Penelope»*

## **2. Opportunità**

- ✓ *Chance per rilanciare l'autonomia scolastica*
- ✓ *Possibilità per una stimolante riflessione all'interno degli OO.CC.*
- ✓ *Occasione per (continuare a) lavorare su una dimensione valutativa tesa sempre più a migliorare i processi formativi.*



*... Festina lente! (Svetonio)*

Grazie per l'attenzione